

VareseNews

Il ginecologo: «Un conto è l'errore, un conto è la fatalità»

Pubblicato: Mercoledì 29 Settembre 2010



« Un conto è l'errore medico, un conto l'infallibilità che non fa parte dell'arte medica». Il **dottor Paolo Beretta, primario di ginecologia all'ospedale di Busto Arsizio**, è un po' infastidito dal bailamme mediatico attorno agli eventi che stanno capitando nelle sale parto in questo periodo: « La mortalità intrauterina c'è sempre stata e sempre ci sarà. È chiaro che il progresso ha permesso di ridurla rispetto a 20'anni fa. Ma non si potrà mai azzerare perchè esisterà sempre l'evento imponderabile, che nessuno può prevedere. I medici possono ridurre i casi o alleviare la morte ma non potranno annullarla. La morte fa parte della vita. La nostra società sembra non accettare più gli eventi avversi. **Un conto, però, è l'evento imprevedibile ed eccezionale e un conto è l'errore.** Nella mia carriera non ho mai assistito ad un litigio in sala parto. Ciò non vuol dire che sono sempre andato d'accordo con i miei colleghi. Ci sono diverse visioni, ci si confronta. Poi, però, la soluzione ultima spetta al responsabile del reparto. In ogni unità complessa esiste una scala gerarchica e un responsabile a cui va demandata la decisione finale. Esistono protocolli e linee guida che aiutano a capire come comportarsi davanti alle diverse situazioni. Ma, nel caso eccezionale, queste possono non bastare per cui ci sarà sempre un superiore che dovrà fare la sintesi delle distinte posizioni»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it